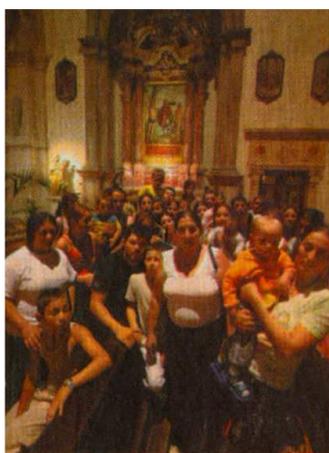
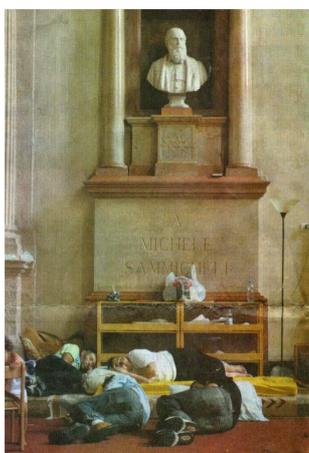


VIA PROTESTANTI, IMAM E COMUNISTI MASCHERATI DALLA CHIESA CATTOLICA!

Non c'è posto nell'unica vera Chiesa fondata da nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio, per pastori luterani o imam o per zingaristi o comunisti arruffapopoli, travestiti da preti cattolici: come **DON CARLO VINCO** ad esempio, che cumula le cariche di parroco di San Floriano con la Presidenza della ricchissima Fondazione Pia Opera Ciccarelli



Da sinistra a destra: **EVA BRUNNE** (*a sinistra*), “vescovessa” luterana di Stoccolma, lesbica dichiarata, “sposata” con altra pretessa della stessa confessione, politicamente di sinistra e ammiratrice dell’afro-americano Obama. **DON CARLO VINCO** (*al centro*) parroco di San Floriano, che molto si è speso sui giornali e non solo, a favore di zingari, luterani e islamici a Verona e contro i cattolici fedeli alla Tradizione, perché fosse loro negata la chiesa di Sant’Anastasia dove ogni anno recitano il Santo Rosario in ringraziamento della vittoria cristiana di Lepanto sui musulmani e (quest’anno) anche in ringraziamento del ritorno ai cattolici della chiesa di San Pietro Martire. L’imam de La Mecca, lo **SCEICCO ADEL AL KALBANI** (*a destra*).



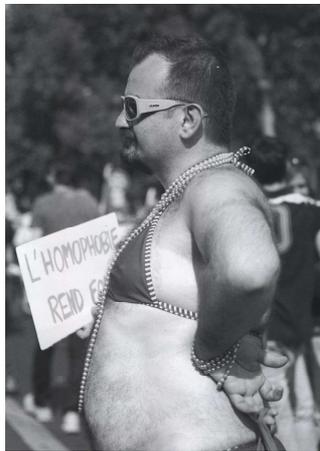
**MA QUANT'È
COMUNISTA
QUESTO DON
VINCO?**

1 - Nell’agosto-settembre 2005 gli **zingari** profanarono la chiesa di San Tommaso a Verona, protetti da anticlericali e anarchici dei *Centri Sociali*. Vinco, parroco di quell’antica e un tempo gloriosa chiesa carmelitana, dove già faceva ballare gli africani durante le celebrazioni della sua “messa”, solidarizzò con gli occupanti che ci bivaccavano dentro e con le rivendicazioni dell’ultrasinistra.

2 - A San Giovanni Lupatoto, dentro la cappella della Pia Opera Ciccarelli, Vinco ha preteso questo **manifesto bolscevico** (sui siti www.traditio.it e www.agerecontra.it l'immagine integrale del dipinto) **con il comunista Mandela e una delle mogli (Winnie? quella che fu condannata per l'omicidio di un adolescente?)**. Entrambi a pugni chiusi. E la Curia tollera quest'opera in una chiesa? Ascolta personaggi come Vinco? Cos'aspetta invece a cacciarlo?



Il corteo della solidarietà (particolare). Opera di Remo Bresciani. Anno 2009. Cappella interna della Pia Opera Ciccarelli a San Giovanni Lupatoto (Vr) con libro indecifrabile in alto (Torah, Corano, i Veda?) ma sembrerebbe trattarsi del Vangelo delle beatitudini; alcuni Santi veronesi (San Daniele Comboni, San Giovanni Calabria, Don Mazza); Madre Teresa di Calcutta e Chiara Lubich; Martin Luther King, Ghandi, Mandela con una delle sue mogli e tripudio di bandiere della pace, drappo arlecchinesco di comunisti e cattocomunisti. Nessuna croce, né rosario, in perfetto spirito sincretista.



3 - **Don Vinco, la casa natale di San Pietro Martire e gli eretici luterani, disposti perfino a benedirci dentro le unioni sodomite.** Verona ha un grande co-Patrono, il frate domenicano San Pietro da Verona (*qui a sinistra*), martirizzato dagli eretici càtari il 6 aprile 1252, presso Milano. La chiesa e casa natale del Santo, in contrada Santo Stefano a Verona, fu concessa anni fa agli eretici luterani dal precedente vescovo, Flavio Roberto Carraro. La decisione fu lacerante per la diocesi e i

cattolici tradizionalisti avviarono una vasta compagna di contestazioni per le strade e davanti alle chiese. Frattanto i luterani aprivano alla benedizione di “*nozze omosex*”, trasformando così la casa del co-Patrono San Pietro nella prima chiesa formalmente cattolica in cui si sarebbero potute “sposare” coppie contro natura (*qui a destra un omo-attivista*). Solo i preti progressisti che infestano la diocesi e i loro alleati della stampa di regime potevano restare ormai dalla parte degli eretici: fra questi il parroco di Santo Stefano, Germano Pajola.

Da domenica 3 ottobre 2010 il nuovo vescovo di Verona Giuseppe Zenti ha spostato i protestanti nell'ex chiesa sconsecrata di San Domenico. Vinco, non solo non ha fatto nulla per riscattare la chiesa del co-Patrono dagli eretici, anzi ce li voleva lasciare; non solo non ha fatto niente per impedire che fosse profanata da falsi culti e dalla benedizione delle unioni omosex, ha fatto invece pressioni sulla Curia e sui giornali compiacenti, perché ai fedeli tradizionalisti fossero sbarrate le porte della Basilica di Sant'Anastasia, quando dovevano recitare il Santo Rosario, il 7 ottobre, in ringraziamento del 439° della vittoria cristiana a Lepanto sugli islamici e del ritorno ai cattolici della chiesa di San Pietro Martire. Tutto per compiacere Centri Sociali, zingari, maomettani, eretici e le loro false religioni, a dispregio della nostra. Un marxista militante, un Imam o un Lutero non avrebbero potuto fare di peggio. A quando la cacciata dalla Chiesa Cattolica di Vinco e compagni?